

Per dare alla città un'amministrazione democratica: elezioni a Novembre!

Sciolto il Consiglio comunale con decreto firmato da Gronchi

Francesco Diana Commissario straordinario - Tutta la D.C. compromessa nell'attentato alle istituzioni democratiche

Il Consiglio comunale di Roma eletto con il voto del 7 novembre è stato ieri definitivamente dichiarato decaduto dalle sue funzioni da un decreto firmato dal Presidente Gronchi.

Il burocratico comunicato diffuso dal Ministero degli Interni ha annunciato: «Il Presidente della Repubblica ha firmato in data 12 luglio il decreto con il quale, su proposta del Ministero degli Interni e previo favorevole avviso del Consiglio di Stato, viene disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Roma ai sensi dell'art. 233 del Testo Unico della Legge comunale e provinciale approvata con R.D. 4 febbraio 1915, n. 148. Con lo stesso decreto è stato nominato commissario straordinario al Comune il consigliere di Stato dott. Francesco Diana. Il quale, in quanto commissario, ha il compito di amministrare in qualità di commissario prefettizio».

Il colpo di mano compiuto dalla D.C. (tutta la D.C.) e bene infatti ricordare che la «operazione commissaria» è stata concertata di comune accordo dal Comitato romano antidemocratico e dalla segreteria nazionale del movimento fascista. Le istituzioni democratiche sono stati, rati ficcati dalla firma presidenziale.

Il decreto di Gronchi elimina ogni residua illusione — per chi ancora ne avesse avute — sulla precisa decisione della D.C. di impedire — con ogni mezzo — un pubblico dibattito sulle misteriose vicende che hanno imposto le dimissioni di Canaletti Gaudenti.

Ora la parola (e non è una espressione demagogica) è alle masse, ai partiti che le rappresentano. Chiusa l'aula capitolina, infatti, solo una vasta ed unitaria azione di tutte le forze democratiche ed antifasciste può costringere il governo a rispettare la legge che prevede, in caso di scioglimento di un Consiglio comunale, il ricorso alle urne entro il termine di tre mesi.

La Capitale d'Italia non può essere abbandonata nelle mani di un funzionario del ministero degli Interni, il cui primo atto, nelle funzioni di Commissario, è stato una lettera a Ciocchetti nella quale si chiede al presidente del Consiglio di indire nuove elezioni. Il Messaggero, scendendo in campo — con soliti melliflui discorsi tanto cari al giornale della borghesia «bepennante» — per dimostrare la necessità di una lunga permanenza del Commissario in Campidoglio, «quanto alla durata in carica del commissario — scrive oggi il Messaggero — commentando il decreto di Gronchi — sembra potersi escludere tassativamente che egli riesca a condurre a compimento il suo mandato entro tre mesi, indicando le nuove elezioni. Il termine massimo di sei mesi sarà certamente raggiunto e non è da escludere che venga anche superato come la legge non pre-

Il Consiglio provinciale denuncia il colpo di mano democristiano

La notizia del decreto di scioglimento dell'assemblea capitolina ha destato una profonda impressione nel consiglio provinciale che si è riunito il 14 luglio scorso. I gruppi consiliari di opposizione hanno «spontaneamente» approvato una mozione di protesta contro il colpo di mano democristiano compiuto in Campidoglio.

Il Commissario Diana infatti nella giornata di ieri ha preso contatto con vari funzionari del Comune per discutere la situazione amministrativa.

Particolarmente grave è la situazione finanziaria del Comune, tanto che il Commissario avrebbe deciso di presentare subito una dettagliata informazione al governo per scindere così ogni sua eventuale responsabilità.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

Infine, sempre nella giornata di ieri, vari consiglieri comunali hanno sollecitato il Commissario a riunire al più presto la Commissione elettorale comunale — l'unica commissione che in base alla legge elettorale del 1947 rimane in carica anche in caso di scioglimento dell'assemblea — perché subito si provveda alla iscrizione nelle liste elettorali della decine di migliaia di es «non residenti» che hanno recentemente ottenuto l'iscrizione anagrafica.

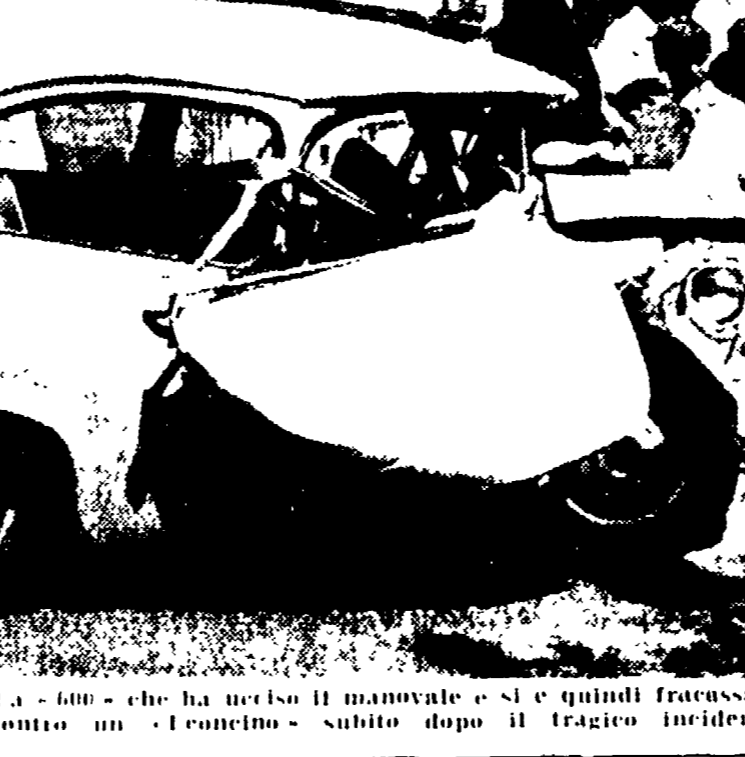
Proseguono le trattative per la STEFER

Oggi, dopo 21 incontri, le trattative per la STEFER proseguono. Il gruppo socialista ha accettato i punti di vista del gruppo democristiano, ma ha richiesto con forza la partecipazione di un rappresentante della D.C. all'ufficio di direzione.

Uno studente iraniano al Lungotevere Flaminio

Con la 600 uccide un manovale e si schianta contro un camion

La vittima stava tornando al cantiere ove lavorava. Anche l'automobilista è rimasto ferito



Il «colpo» è andato a monte per una telefonata

Due ragazzi armati di rivoltella assaltano le poste di via Albano

Sono fuggiti senza una lira ed hanno perduto anche l'arma. Sul tavolo c'era l'incasso della giornata — Alcuni fermi

Due ragazzi sconosciuti, armati di pistole, si sono presentati all'ufficio postale di via Albano, a Roma, e hanno tentato di assaltare il cassero delle bustarelle. I due, che si sono presentati con l'auto di un amico, sono stati fermati dai carabinieri.

La signora De Acuti

La signora De Acuti, vedova di un soldato, si è presentata all'ufficio postale di via Albano, dove ha consegnato un plico. Durante l'operazione, è stata assalita da due uomini armati, che hanno tentato di rubare il plico. La signora è stata ferita e i due assalitori sono fuggiti.

Incontro con i lavoratori in sciopero per 72 ore

Sfruttamento col «buongiorno» per gli operai della Palmolive

L'augurio dell'altoparlante all'inizio del lavoro - Salari irrisori e pericolo costante di malattie - Cinque milioni e mezzo di profitti ogni giorno per gli azionisti

Si sono in piena campagna, un palazzo che fiancheggia la Nettunense, e la linea ferroviaria Roma-Nettuno, al Padiglione della stazione di Palmolive stanno i guardiani, di fronte a loro i picchetti operai, i dirigenti sindacali della CGIL e della CISL, la polizia.

Sono le ore 6, scende una voce impersonale, attraverso un altoparlante installato in qualche parte dello stabilimento. Allora l'ora sarebbe annunciata con il suono della sirena; questa invece è una fabbrica modernissima, da buona relations. Alle 8 si risente la voce pacata — chiudendo gli occhi sembra di essere in una stazione ferroviaria. Invece, è una fabbrica di Palmolive.

Bagnante annega a Ostia 2 ragazze salvate ad Anzio

Il Partito

Una giovane di 23 anni e un ragazzo di 21 anni sono annegati nel primo pomeriggio di martedì ad Ostia. Si chiamavano Albino e Giuliana ed abitavano in via Adria 12.

Convocazione straordinaria del Segretari

Tutti i segretari di sezione della città sono convocati per oggi pomeriggio, alle 18, presso la sede della segreteria provinciale.

Commissione Federale di Controllo

La commissione Federale di Controllo si riunisce venerdì 15 luglio, alle 18, presso la sede della segreteria provinciale.

Corsi di studio per quadri operai

Nel mese di agosto presso l'istituto di studi comunisti delle Frattocchie, verranno due corsi di aggiornamento politico per quadri operai. Il primo è il 25 agosto, il secondo il 16 al 22 settembre.

Diabetti e conferenze

Sezione Italia - ecc. - il 15 luglio, alle 18, presso la sede della segreteria provinciale, una conferenza di studio su «Diabetti e conferenze».

Piccola cronaca

IL GIORNO - Venerdì 14 luglio, alle 18, presso la sede della segreteria provinciale, una conferenza di studio su «Piccola cronaca».

Ancora una sciagura mortale sul lavoro

Ucciso in un cantiere edile dal gancio della «battipali»

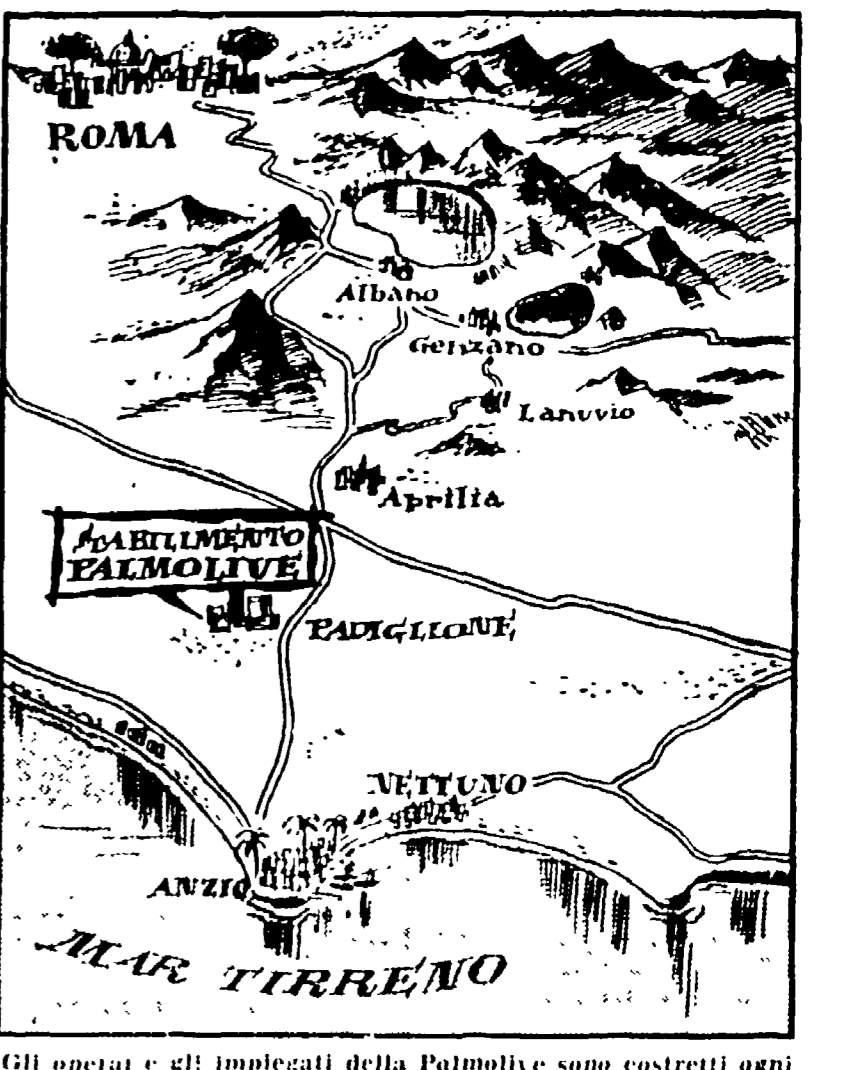
Una nuova sciagura in un cantiere edile. Un operaio è stato ucciso dal gancio della «battipali» mentre lavorava. L'incidente è avvenuto in via ...

Oggi la conferenza sulla politica cinese

Oggi, alle ore 18,30, nei locali del Circolo Culturale «Antonio Labriola», via Andrea Doria, 79, si terrà una conferenza sulla politica cinese.

Manifestazione di solidarietà con l'antifascismo spagnolo

Sabato 15 luglio, alle ore 18,30, nei locali del Circolo Culturale «Antonio Labriola», via Andrea Doria, 79, si terrà una manifestazione di solidarietà con l'antifascismo spagnolo.



Gli operai e gli impiegati della Palmolive sono costretti ogni giorno a compiere un viaggio per raggiungere lo stabilimento. A parte il disagio, le magre retribuzioni vengono così ulteriormente falcitate dal prezzo dei trasporti.